

IL PROFESSIONISTA RIFLESSIVO

Cinema per condividere idee ed emozioni

Sara Posla, infermiera, Azienda AUSL di Piacenza, Corso di studio in infermieristica Università di Parma sede didattica di Piacenza

Giovanna Casella, infermiera, Azienda AUSL di Piacenza, Corso di studio in infermieristica Università di Parma sede didattica di Piacenza

Introduzione e obiettivo del progetto

I racconti letterari e cinematografici, il teatro e le arti visive influenzano l'educazione e la pratica medico/assistenziale aiutando a sviluppare e coltivare le competenze di osservazione e analisi, l'empatia e la riflessione che sono essenziali per l'umanità nelle cure (Garrino, 2007).

La Medicina Narrativa ha portato il mondo sanitario a pensare la necessità d'integrare le competenze cliniche e assistenziali con competenze interpretative e di "costruzione del significato" dell'esperienza di malattia. (Garrino, 2010)

Il film è da sempre uno degli strumenti più usati in Medical Education per sviluppare sensibilità emotiva, riflessione su di sé attraverso il confronto tra pari. (Agosti, 2004)

Le suggestioni offerte dai film offrono al gruppo l'opportunità di confrontarsi per rivedere pregiudizi o certezze, acquisire nuove sensibilità, identificarsi con problemi altrui, riconoscere emozioni, sperimentare situazioni mai incontrate o fortificare consapevolezza. (Bergonzo et al, 2010)

Il linguaggio narrativo serve proprio per esprimere le esperienze soggettive, generare senso e dividerlo con i propri colleghi.

Da un lato ci si immedesima nelle situazioni con un alto grado di empatia, dall'altro si osservano le stesse situazioni mantenendo una distanza emotiva che permette l'analisi e la sistematizzazione dell'esperienza.

Si entra e si esce dalla scena, sentendosi profondamente coinvolti, ma mai completamente coinvolti. (Agosti, 2004)

Ed è per questa sua capacità evocativa che il cinema può essere strumento di crescita.

E' stato creato un progetto formativo rivolto a tutte i professionisti della salute dell'Azienda USL di Piacenza che ogni giorno si confrontano con i temi della cura.

Il percorso formativo è stato progettato da docenti esperti in Medicina Narrativa, che hanno svolto il ruolo di facilitatori durante i cinque incontri, ed ha come obiettivo quello di migliorare le capacità autoriflessive dei professionisti della salute, configurandone l'identità come "professionisti riflessivi", incrementare le proprie capacità di rielaborazione critica e interpretativa, affinando le proprie capacità di ascolto.

Riflettere su temi e messaggi contenuti nel film per far crescere la propria autoconsapevolezza.

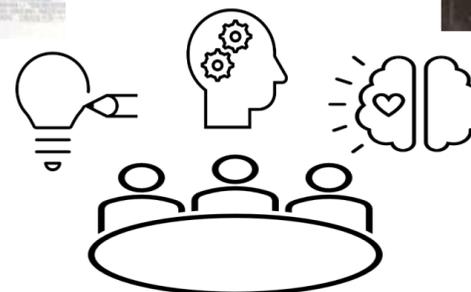
Migliorare le competenze relazionali ed empatiche favorite dall'interazione in gruppo.

Struttura del progetto

Sono stati strutturati cinque incontri. Nel primo incontro si è dichiarato l'obiettivo del progetto e vi è stata una introduzione alla metodologia narrativa spiegando l'importanza. Attraverso la visione di spezzoni di film i partecipanti hanno avuto la possibilità di entrare nel vivo della metodologia e sperimentare l'approccio riflessivo.

Nei restanti incontri sono stati proiettati film inerenti alla cura e successivamente si è favorita la discussione post visione prima in piccoli gruppi e poi in plenaria mediata da spunti di riflessione proposti dai facilitatori dell'evento formativo.

Ai partecipanti è stato chiesto non solo di presenziare alle lezioni, ma di collaborare attivamente alla riuscita delle stesse mettendosi in gioco attraverso simulazioni, role playing e la condivisione di idee ed emozioni.

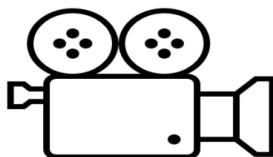


Temi trattati

INTRODUZIONE AL
PERCORSO

LE RELAZIONI DI
CURA

L'IMMAGINE DEL
MALATO E DELLA
MALATTIA



LA MALATTIA VISTA
DEL PAZIENTE,
CAREGIVER E
DELL'OPERATORE
SANITARIO

IL PROFESSIONISTA
SANITARIO

Risultati attesi

Il progetto mira a diffondere la cultura della riflessione nel mondo della cura. Si punta a migliorare le capacità autoriflessive dei professionisti della salute, configurandone l'identità come "professionisti riflessivi" favorendo la cura di sé. Aumentare i momenti dedicati alla riflessione, attivando le proprie capacità di rielaborazione critica, per far crescere la propria autoconsapevolezza.

Proposte future...

- Incrementare la formazione dedicata alla riflessività attraverso corsi di formazione
- Creare una comunità di pratica che diffonda la cultura della pensosità riflessiva

Bibliografia

- Garrino L. L'immagine filmica come fonte di apprendimento. In "Tracce di svolgimento delle discussioni nei gruppi di lavoro del XIV convegno SIPEM: Immagini, parole e cura". Tutor, 2007, 7/3: pp. 154-156
- Garrino L. La medicina narrativa nei luoghi di formazione e di cura, Edi.Ermes -divisione Centro Scientifico Editore, Milano 2010
- Agosti A. Il cinema per la formazione. Milano: Franco Angeli; 2004
- Bergonzo D, Garrino L, Dimonte V. Il cinema per la formazione medica e infermieristica: analisi della letteratura. Tutor, 2010, 1-2:1-13.

Info e contatti convegno:

Rosa Introcaso: tel. 01515153218

Email: rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it

Info e contatti poster:

s.posla@ausl.pc.it g.casella@ausl.pc.it

Inquadra il QR code e visita il
nostr sito
www.vocieimmaginidicura.it

